

La Sezione CAI di Torino ha ospitato il convegno degli autori italo - francesi

Sabato 17 ottobre 2015 si è tenuto un incontro organizzato dall'Associazione Autori Associati della Savoia e dell'Arco Alpino e finalizzato alla programmazione, all'approfondimento ed alla condivisione di eventi riguardanti il tema della montagna.



Foto di gruppo davanti al Museo

L'AASAA (Associazione Autori Associati della Savoia e dell'Arco Alpino) ha organizzato per la giornata di **sabato 17 ottobre** il **convegno italo-francese**, nella sede sociale del **CAI di Torino al Monte dei Cappuccini**. All'evento è stata molto significativa la partecipazione di prestigiosi esponenti tra cui **Roberto Ferrero** (presidente del CAI della sezione di Torino), **Aldo Audisio** (direttore del Museo della Montagna), **Francis Buffille** (presidente dell'AASAA), **Pierre Allio** (segretario e tesoriere dell'AASAA), **Arnaldo Reviglio** (rappresentante del Comune di Avigliana), **Lodovico Marchisio** (organizzatore del raduno), **Alfio Torrisi** (delegato dell'Associazione Internazionale Regina Elena di Torino) e i rappresentanti dei **CAI di Orbassano e Bussoleno**. La giornata, aperta a tutti, è stata dedicata alla **visita del museo** e, in seguito, ad un incontro di lavoro finalizzato alla **programmazione, all'approfondimento ed alla condivisione di eventi riguardanti il tema della montagna**. L'evento ha avuto inizio alle 9.30 con il ritrovo davanti al **Museo della Montagna**. Nel corso della mattinata, in seguito all'accoglienza sul piazzale del Museo da parte di **Roberto Ferrero ed Aldo Audisio**, è stata data la possibilità di visitare il Museo della Montagna con ingresso libero offerto dal CAI e di ammirare dalle ampie finestre dell'edificio e dalla terrazza, il **suggestivo panorama autunnale dell'ambiente circostante** (la città, le colline torinesi e la catena delle Alpi).

Alle ore 12 i membri dell'AASAA si sono radunati in assemblea, riunione organizzativa finalizzata alla **valutazione delle attività svolte recentemente e alla programmazione degli eventi previsti per l'anno 2016**. In quest'incontro, presieduto da **Francis Buffille e da Pierre Allio**, è stato approvato il contenuto della scorsa assemblea generale e l'andamento del **17° Salone del Libro organizzato dall'AASAA avuto luogo al Moncenisio nelle giornate del 25 e 26 luglio 2015**. Tra le attività in programma per l'anno seguente, è prevista la prossima edizione del **salone del libro dell'AASAA per le giornate del 23 e 24 luglio 2016, sempre al Moncenisio**. Inoltre, l'anno prossimo saranno previsti due Convegni italo-francesi da entrambe le parti: il primo sarà ospitato a **Grésy sur Isère**, presso l'Ecomusée de la Combe de Savoie, in data **21 maggio 2016**; inoltre, il rappresentante **Arnaldo Reviglio** ha annunciato che sarà la città di **Avigliana** ad ospitare per il **15 ottobre 2016** (ma ancora con possibilità di variazione della data) il prossimo convegno sul versante italiano. Dopo la pausa pranzo nel ristorante del CAI, alle 14.30 ha avuto inizio la conferenza, anche questa coordinata da Buffille e Allio. In una prima parte introduttiva sono stati evidenziati gli obiettivi principali dell'AASAA, indirizzati a favorire **uno sviluppo continuo dell'arco alpino, a valorizzare il suo ambiente, il suo patrimonio e la sua cultura, e a diffondere la sua conoscenza**. Per la realizzazione di questi propositi, l'AASAA promuove attività e manifestazioni culturali, spesso in collaborazione con altre associazioni, dove **il libro rappresenta un legame che unisce il mondo della montagna con l'ambiente rurale e quello urbano**, eliminando ogni barriera che ne impedisca il progresso. A proposito di ciò, in questo congresso, il presidente Buffille ha messo efficacemente in risalto il ruolo ed il valore della montagna nei suoi molteplici punti di vista, anche nel suo **aspetto curioso e altresì "magico e misterioso" che il suo ambiente può stimolare**, suggerendo al pubblico alcuni libri di avventure e storie di montagna come spunti di lettura. È stata inoltre esposta **una digressione storica della montagna**, in cui sono stati citati alcuni celebri personaggi. Uno di questi è l'alpinista francese **Jacques Balmat** (1762-1834), il primo uomo che raggiunse la cima del Monte Bianco; è stata anche citata la contessa **Henriette d'Angeville**, la seconda donna che, nel 1838, raggiunse la vetta del Monte Bianco. Un altro nome leggendario citato in conferenza è stato l'alpinista, giornalista ed esploratore italiano **Walter Bonatti** (1931-2011), autore di numerosi libri e reportage. A proposito di quest'ultimo, sono stati proiettati un paio di filmati sulla montagna; uno di questi è **"Le Pilier de la Solitude"**, pellicola francese del 1959 che rievoca la prima solitaria e valorosa scalata di Walter Bonatti del 1955 sul pilastro ovest del Petit Dru, nel gruppo del Monte Bianco, dove riuscì a portare a termine l'impresa, tirandosi fuori da una drammatica situazione (**appeso ad una parete verticale che strapiomba da 800 metri di altezza, per sei giorni e sei notti, affamato, assetato e ormai scoraggiato**). Offerta in visione dal Museo della Montagna è stata poi proiettata una parte di **"L'Eclair – Der Blitz"**, pellicola tedesca del 1972 che mette in luce un altro episodio drammatico per l'alpinismo europeo che vede nuovamente protagonista Walter Bonatti. Il filmato rappresenta il tentativo di scalare **il pilastro del Freney sul Monte Bianco**, compiuto nel 1961 da una cordata italo-francese, alla quale partecipò anche Bonatti. Questo tentativo fu stroncato dal cattivo tempo e, nella discesa in mezzo al ghiaccio, al freddo ed a pericoli immani, **morirono tre francesi ed un italiano**, quest'ultimo stroncato dalla fatica. In questa audace impresa emerse ancora una volta la magnificenza di Walter Bonatti, miracolosamente sopravvissuto. La giornata del **17 ottobre** è stata dunque molto produttiva sia sul piano organizzativo, che suggestiva per i racconti e le illustrazioni a 360 gradi del mondo della montagna, in cui anche i meno esperti in materia, hanno avuto l'occasione di interessarsi ed assaporarne il fascino. **Più di 50 persone si sono intervallate durante l'arco della giornata.**

Corrado Martinelli